

**MOZIONE**

La Camera,

premesso che

il problema dei rifiuti continua ad essere estremamente grave ed è sempre più evidente che esso è determinato dalle forme stesse dello sviluppo e dai modi concreti di organizzazione dell'economia, delle attività produttive, delle funzioni civili;

è perciò necessario far sì che vi siano modificazioni profonde delle attività economiche e sociali improntate alla riduzione drastica della quantità dei rifiuti prodotti e della loro pericolosità e che sia ovunque attrezzato un sistema capace di reimpiegare sistematicamente le merci prodotte con la diretta responsabilità dei produttori delle merci stesse;

nonostante da anni la legislazione europea e quella italiana si riferiscano alle priorità della riduzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e del riciclaggio, continua ad essere assolutamente prevalente la politica di individuazione di discariche e di inceneritori e, in particolare, si è determinata anche una sorta di tendenza economica alla politica del mero smaltimento, e compromettendo il perseguimento degli obiettivi scelti;

c'è sempre più, da parte delle popolazioni, una contestazione di metodi di trattamento dei rifiuti ad impatto ambientale duro quali le discariche e gli inceneritori, o termovalorizzatori, e tale contestazione appare fondata su giuste preoccupazioni sanitarie e ambientali e deve comunque incidere sui concreti processi decisionali;

impegna il Governo:

a operare, con gli strumenti esistenti o con altri che si rendano necessari, per individuare, per le proprie competenze e nel rispetto delle indicazioni e le prescrizioni delle regioni, una politica effettivamente orientata verso la riduzione, la raccolta differenziata e il riciclaggio che operi per evitare il ricorso a discariche e inceneritori per ragioni ambientali, sanitarie, di costo e di contraddittorietà, rispetto agli obiettivi che ci si propone miranti a rinviare tutte le possibili alternative;

a individuare, in particolare, obiettivi complessivi e articolati per settori e territori di riduzione a monte dei rifiuti e a far sì che tutte le politiche prevedano di determinare che i produttori di beni recuperino le merci e le reimmettano nelle loro attività produttive. Tali obiettivi devono essere congrui e concretamente realizzati attraverso tutti i coinvolgimenti necessari;

a perseguire altresì gli obiettivi di riciclaggio anche oltre le quote previste con una politica adeguata e usando strumenti a tal fine;

a realizzare insieme alle regioni dei veri e propri piani di economia a ciclo chiuso e senza sprechi, quale grande frontiera di innovazione tecnologica e civile;

a prescrivere il non utilizzo, considerati i costi, gli impatti ambientali e sanitari, la contraddittorietà con le politiche proposte, di combustibili da rifiuti nelle centrali elettriche.

(1-00243) « Diliberto, Galdelli, De Cesaris, Maura Cossutta, Cangemi, Boghetta, Bonato, Muzio, De Murtas, Malentacchi, Lenti, Giordano ».